



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

# COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

Tel. (0161) 47.72.95 – 47.75.03

C.A.P. 13046

Fax (0161) 47.77.70

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6

### OGGETTO:

**Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. (Art. 1 comma 612 L. 190/2014).**

L'anno duemilaquindici addì ventisei del mese di marzo alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria Urgente ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CORGNATI STEFANO PAOLO - Sindaco	Sì
2. SANDRA FRANCO - Vice Sindaco	Giust.
3. CAPIZZI MATTEO - Consigliere	Sì
4. MEZZALAMA BIANCA - Consigliere	Sì
5. MICHELONE CLAUDIO - Consigliere	Sì
6. BIANCHETTI MARA - Consigliere	Sì
7. FALCHETTI GIAN FRANCO - Consigliere	Sì
8. MOSCA DAVIDE - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 7
	Totale Assenti: 1

Partecipa il Sig. FURNARI Dott.ssa Margherita, Segretario Capo

Il Sig. CORGNATI Stefano Paolo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

Punto n. 6 Assente Sandra Franco (Giustificato)

OGGETTO : Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art 1 comma 612 Legge 190/2014).

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la relazione del Segretario comunale che, su richiesta del Sindaco illustra la proposta di delibera del Consiglio Comunale ad oggetto: Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art 1 comma 612 Legge 190/2014);

Dato atto che sulla stessa ha espresso parere favorevole il Revisore dei Conti ;

**Ritenutola** meritevole di approvazione;

**Con voti** favorevoli unanimi

### DELIBERA

- Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 26/03/2015

OGGETTO : Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate .(art 1 comma 612 Legge 190/2014).

## **L'AMMINISTRATORE COMPETENTE**

### **richiamati:**

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi;

### **premesso che:**

dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

### **PROPONE AL CONSIGLIO**

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto Amministratore propone che il Consiglio Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.

Livorno Ferraris 24/03/2015

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE  
Il Sindaco  
f.to Prof. Cognati Stefano Paolo

#### **PARERI PREVENTIVI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.

Livorno Ferraris 26/03/2015

Il Responsabile del Servizio  
SEGRETERIA  
F.to FURNARI Dott.ssa Margherita

Ai sensi e per gli effetti dell'art 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra esposta.

Livorno Ferraris 26/03/2015

Il Responsabile del Servizio  
Economico Finanziario

F.to Furnari dott.ssa Margherita



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCCELLI

# COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

C.A.P. 13046

Fax (0161) 47.77.70

Tel.0161/477295-0161/477503 Interno4

ragioneria.livorno.ferraris@reteunitaria.piemonte.it

## Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## I –Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per expressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Livorno Ferraris ha frazionali partecipazioni al capitale delle seguenti società:

Partecipazioni dirette:

1. Atapspa con una quota del 0,41000%;
2. S.I.I. spa con una quota del 1,00000%;

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Livorno Ferraris partecipa anche a:

1. CONSORZIO CISAS con una quota del 8,33%;
2. CONSORZIO COVEVAR con una quota del 2,50%

3. CONSORZIO DEI COMUNI SVILUPPO DEL VERCELLESE – in liquidazione

4. ATO 2 PIEMONTE

5. ATL Vercelli e Valsesia con una quota del 0,3000%

L'adesione ai suddetti organismi, essendo *"forme associative"* di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Società ATAP SPA(01537000028)

La Società ha come proprio oggetto l'esercizio di pubblici trasporti di persone, con qualsiasi mezzo attuati; lo svolgimento dei servizi ausiliari e complementari allo scopo principale quali: servizi di scuolabus, di taxibus, di trasporto handicappati, ecc.; l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con conducente;

Il comune ha acquisito la partecipazione nella società con deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 2/12/1997.

Verifica dei requisiti:

	RAZIONALIZZ. DA ATTUARE	RAZIONALIZZ. NON NECESSARIA
a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;		le attività svolte da questa società sono di indubbio interesse generale in quanto attengono la sfera del trasporto pubblico su direttive provinciali e interprovinciali delle quali la collettività di Livorno Ferraris è fruitrice soprattutto per accedere ai luoghi di studio e di lavoro
b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;		Non si verifica la casistica
c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;		Non si verifica la casistica
d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;		Non si verifica la casistica
e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.		La partecipazione non è così significativa da poter consentire tali orientamenti. Il Comune di Livorno Ferraris non sostiene costi diretti per questa partecipazione.

E' pertanto intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione attuale alle società ATAP spa dato che le attività svolte da questa società sono di indubbio interesse generale in quanto attengono la sfera del trasporto pubblico su direttive provinciali e interprovinciali delle quali la collettività livornese è fruitrice soprattutto per accedere ai luoghi di studio e di lavoro. Non è neppure necessario provvedere ad interventi di razionalizzazione.

Si conclude l'analisi con una serie di dati di bilancio:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013
+ 23.107 euro	+ 38.157 euro	+ 35.810 euro

Stato patrimoniale finanziario

Stato Patrimoniale Finanziario				
		31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
<b>IMPIEGHI</b>				
IMMOBILIZZAZIONI	B I) Immateriali	132.870	86.123	58.670
	B II) Materiali	15.089.839	14.816.671	11.102.395
	B III) Finanziarie	10.394.865	6.904.236	4.904.236
		<b>25.617.574</b>	<b>21.807.030</b>	<b>16.065.301</b>
ATTIVO CIRCOLANTE	C I) Rimanenze	276.506	283.655	299.244
	C II + C III) Liquidità differite	7.860.324	14.255.420	13.910.772
	C IV) Liquidità immediate	4.465.270	1.423.783	3.274.568
		<b>12.602.100</b>	<b>15.962.858</b>	<b>17.484.584</b>
<b>FONTI</b>				
PATRIMONIO NETTO	A) Capitale proprio	26.403.560	26.455.154	26.504.413
PASSIVITA' CONSOLIDATE	B) + C)	4.896.571	4.771.090	4.318.185
PASSIVITA' CORRENTI	D) Capitale corrente	2.896.262	2.978.616	3.837.475
<b>CAPITALE PERMANENTE</b>	<b>A) + B) + C)</b>	<b>31.300.131</b>	<b>31.226.244</b>	<b>30.822.598</b>

Conto Economico

Conto Economico				
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	
Valore della produzione	20.825.703	21.081.796	17.860.821	
cprontributi CCNL lavoro dipendente	- 1.575.843	- 1.455.806	- 1.499.236	
contributi c/impianti	- 820.362	- 717.366	- 2.000	
Costi di produzione	- 8.248.995	- 8.915.715	- 7.843.263	
<b>Valore aggiunto</b>	<b>10.180.503</b>	<b>9.992.909</b>	<b>8.516.322</b>	
Spese per lavoro dipendente	- 10.289.300	- 9.822.287	- 9.017.317	
contributi CCNL lavoro dipendente	- 1.575.843	- 1.455.806	- 1.499.236	
<b>Margine operativo lordo (Ebita)</b>	<b>1.467.046</b>	<b>1.626.428</b>	<b>998.241</b>	
Ammortamenti ed accantonamenti	- 2.552.278	- 2.402.112	- 1.315.390	
contributi c/impianti	- 820.362	- 717.366	- 2.000	
<b>Reddito operativo lordo (Ebit)</b>	<b>- 264.870</b>	<b>- 58.318</b>	<b>- 315.149</b>	
Gestione finanziaria	- 392.999	- 394.563	- 247.526	
Gestione straordinaria	- 393.688	-	- 476.784	
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>521.817</b>	<b>336.245</b>	<b>409.161</b>	
Imposte sul reddito	- 498.710	- 298.088	- 373.351	
<b>Reddito netto (RN)</b>	<b>23.107</b>	<b>38.157</b>	<b>35.810</b>	

Altre informazioni societarie sono disponibili sul sito internet: <http://www.atapsa.it/>

## 2. Società S.I.I. SPA (01938630025)

La Società ha come proprio oggetto la gestione del servizio idrico integrato

Il comune ha acquisito le partecipazioni alle società con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 18/07/2001.

Verifica dei requisiti:

	RAZIONALIZZ. DA ATTUARE	RAZIONALIZZ. NON NECESSARIA
f) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;		le attività svolte da questa società persegono, indubbiamente i fini istituzionali del Comune di Livorno Ferraris in quanto la società gestisce, per conto di ATO2, degli impianti e del servizio idrico integrato sul territorio del Comune di Livorno Ferraris.
g) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;		Non si verifica la casistica
h) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;		Non si verifica la casistica
i) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;		Non si verifica la casistica
j) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.		La partecipazione non è così significativa da poter consentire tali orientamenti. Il Comune di Livorno Ferraris non sostiene costi diretti per questa partecipazione.

E' pertanto intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione attuale nella società S.I.I. spa ribadendo le motivazioni già espresse nella deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 29/06/1999: le attività svolte da queste società persegono, indubbiamente i fini istituzionali del Comune di Livorno Ferraris in quanto la società è gestore, per conto di ATO2, degli impianti e del servizio idrico integrato sul territorio del Comune di Livorno Ferraris. Non è neppure necessario provvedere ad interventi di razionalizzazione.

Si conclude l'analisi con una serie di dati di bilancio:

Risultato d'esercizio		
2011	2012	2013

+ 31.913 euro	+ 60.578 euro	+ 48.271 euro
---------------	---------------	---------------

Stato patrimoniale finanziario

Stato Patrimoniale Finanziario				
		31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
<b>IMPIEGHI</b>				
	B I) Immateriali	14.742.700	14.742.700	15.918.950
IMMOBILIZZAZIONI	B II) Materiali	5.639.368	5.595.097	5.326.337
	B III) Finanziarie	10.000	10.000	6.000
		<b>20.392.068</b>	<b>20.347.797</b>	<b>21.251.287</b>
	C I) Rimanenze	56.510	61.419	64.607
ATTIVO CIRCOLANTE	C II + C III)	5.197.992	5.197.992	5.360.037
	Liquidità differite			
	C IV) Liquidità immediate	833.511	730.443	273.439
		<b>6.088.013</b>	<b>5.989.854</b>	<b>5.698.083</b>
<b>FONTI</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	A) Capitale proprio	2.720.545	2.720.545	2.829.396
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	B) + C)	548.466	624.866	595.750
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	D) Capitale corrente	23.120.259	23.443.833	24.410.906
<b>CAPITALE PERMANENTE</b>	A) + B) + C)	3.269.011	3.345.411	3.425.146

Conto Economico

Conto Economico				
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	
Valore della produzione	10.392.261	11.077.387	11.495.420	
cprontributi CCNL lavoro dipendente	- 545.556	- 566.439	- 608.246	
contributi c/impianti				-
Costi di produzione	- 9.151.851	- 9.930.732	- 10.058.208	
<b>Valore aggiunto</b>	<b>694.854</b>	<b>580.216</b>	<b>828.966</b>	
Spese per lavoro dipendente				
contributi CCNL lavoro dipendente				
<b>Margine operativo lordo (Ebita)</b>	<b>694.854</b>	<b>580.216</b>	<b>828.966</b>	
Ammortamenti ed accantonamenti				
contributi c/impianti				-
<b>Reddito operativo lordo (Ebit)</b>	<b>694.854</b>	<b>580.216</b>	<b>828.966</b>	
Gestione finanziaria	- 424.612	- 442.676	- 373.390	
Gestione straordinaria		- 90.876	- 290.437	
<b>Risultato prima della imposte</b>	<b>270.242</b>	<b>228.416</b>	<b>165.139</b>	
Imposte sul reddito	- 238.329	- 167.838	- 116.868	
<b>Reddito netto (RN)</b>	<b>31.913</b>	<b>60.578</b>	<b>48.271</b>	

Altre informazioni societarie sono disponibili sul sito internet: <http://www.siispa.it>

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig. : FURNARI Dott.ssa Margherita

Il Consigliere F.to CAPIZZI MATTEO	Il Sindaco F.to : CORGNATI STEFANO PAOLO	Il Segretario Comunale F.to : FURNARI Dott.ssa Margherita
---------------------------------------	---	--

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 31/03/2015 al 15/04/2015 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Livorno Ferraris, lì 31/03/2015

Il Segretario Comunale  
F.to FURNARI Dott.ssa Margherita

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA** \_\_\_\_\_

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Livorno Ferraris, lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
FURNARI Dott.ssa Margherita

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Livorno Ferraris Lì, 31/03/2015

Il Segretario Comunale  
FURNARI Dott.ssa Margherita